



Ordine dei commercialisti PC-CR-LO

Next Generation EU: il PNRR italiano
Un quadro di riferimento complessivo

PROF. TIMPANO FRANCESCO
(francesco.timpano@unicatt.it)

1. Breve inquadramento del PNRR italiano nel percorso europeo delle Linee di orientamento politico 2019/2022, del Green Deal Europeo e di Next Generation EU
2. Il percorso del PNRR dal Consiglio europeo del luglio 2020 all'approvazione dei Piani nazionali nel quadro di riferimento europeo
3. Il Piano Italiano: struttura, obiettivi e strumenti
4. Governance ed impatto del Piano

1. Breve inquadramento del PNRR italiano nel percorso europeo delle Linee di orientamento politico 2019/2022, del Green Deal Europeo e di Next Generation EU

- ✓ **Green deal europeo:** ovvero adoperarsi per divenire il primo continente a impatto climatico zero
- ✓ **Un'Europa pronta per l'era digitale:** ovvero implementare una strategia digitale che doterà le persone di competenze inerenti a una nuova generazione di tecnologie
- ✓ **Un'economia al servizio delle persone:** ovvero l'UE deve creare un ambiente più attraente per gli investimenti e la crescita che offra lavori di qualità
- ✓ **Un'Europa più forte nel mondo:** ovvero l'Europa deve rafforzare la propria voce promuovendo il multilateralismo e un ordine mondiale basato su regole
- ✓ **Promuovere lo stile europeo:** ovvero tutelare lo Stato di diritto per difendere la giustizia ed i valori fondamentali della EU
- ✓ **Un Nuovo slancio per la democrazia europea:** ovvero dare più voce ai cittadini, difendendo la democrazia da interferenze esterne quali la disinformazione ed i messaggi di odio online.

- ✓ Sovranità tecnologica in alcuni settori tecnologici fondamentali
- ✓ Investire in blockchain, in calcolo ad alte prestazioni, informatica quantistica, algoritmi e strumenti al fine di consentire la condivisione e l'utilizzo dei dati
- ✓ Approccio europeo coordinato alle implicazioni umane ed etiche della intelligenza artificiale
- ✓ Legge sui servizi digitali
- ✓ Unità congiunta per il ciber spazio
- ✓ Piano di azione per l'istruzione digitale

Claim fondamentale del Green Deal Europeo

Si tratta di una nuova strategia di crescita mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse.

Essa mira inoltre a **proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'UE e a proteggere la salute e il benessere dei cittadini dai rischi di natura ambientale e dalle relative conseguenze.**

Allo stesso tempo, tale **transizione deve essere giusta e inclusiva.**

Deve mettere al primo posto le persone e tributare particolare attenzione alle regioni, alle industrie e ai lavoratori che dovranno affrontare i problemi maggiori. **Poiché la transizione determinerà cambiamenti sostanziali, la partecipazione attiva dei cittadini e la fiducia nella transizione sono fondamentali affinché le politiche possano funzionare e siano accettate.**

È necessario un nuovo patto che riunisca i cittadini, con tutte le loro diversità, le autorità nazionali, regionali, locali, la società civile e l'industria, in stretta collaborazione con le istituzioni e gli organi consultivi dell'UE.

1. **Trasformare l'economia:** Entro il 2050 l'UE deve essere il primo continente ad impatto climatico zero. Occorre ridurre le emissioni del 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.
2. **Rendere i trasporti sostenibili:** riduzione del 55% delle emissioni delle automobili entro il 2030, riduzione del 50% delle emissioni dei furgoni entro il 2030 e zero emissioni prodotte dalle automobili entro il 2035. Dal 2026 si applica lo scambio di quote di emissione anche al trasporto su strada e si pagherà per l'inquinamento;
3. **Guidare la terza rivoluzione industriale:** infleunzando i settori dell'energia, dei trasporti, dell'edilizia e delle ristrutturazioni. Es. edilizia (35 milioni di edifici ristrutturati entro il 2030) e 160000 posti di lavoro in questo settore. Occuparsi della CO2 importata con opportuna tassazione alle frontiere.
4. **Realizzare un sistema energetico più pulito:** 40% nuovo obiettivo in materia di energia rinnovabile per il 2030 e 36/39% nuovi obiettivi di efficienza energetica per il 2030 per il consumo finale di energia (vecchi limiti 20-20)
5. **Ristrutturare gli edifici per uno stile di vita più ecologico:** l'obiettivo è attenuare i costi per le persone a rischio di povertà, ma allo stesso tempo obiettivi sfidanti per la ristrutturazione degli edifici pubblici (3% annuo), 49% di energie rinnovabili per alimentare gli edifici entro il 2030, aumento dell'1,1% all'anno fino al 2030 per l'uso di rinnovabili per riscaldare e raffreddare
6. **Nuovo obiettivo di assorbimento di CO2:** ripristinate foreste, suoli, zone umide e torbiere per promuovere l'assorbimento naturale del carbonio con un obiettivo di -310Mt (vecchio obiettivo -225)
7. **Promuovere l'azione globale per il clima:** decisiva la Cop26 di Glasgow.

Fissazione dei prezzi	Obiettivi	Norme
<ul style="list-style-type: none">• Un sistema per lo scambio di quote di emissioni più robusto, anche nel settore dell'aviazione• Estensione dello scambio di quote di emissioni ai trasporti marittimi e stradali e all'edilizia• Aggiornamento della direttiva sulla tassazione dell'energia• Nuovo meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere	<ul style="list-style-type: none">• Aggiornamento del regolamento sulla condivisione degli sforzi• Aggiornamento del regolamento sull'uso del suolo, il cambiamento di uso del suolo e la silvicoltura• Aggiornamento della direttiva sulle energie rinnovabili• Aggiornamento della direttiva sull'efficienza energetica	<ul style="list-style-type: none">• Prestazioni più rigorose in termini di CO₂ per auto e furgoni• Nuova infrastruttura per i combustibili alternativi• ReFuelEU: carburanti più sostenibili per l'aviazione• FuelEU: carburanti più puliti per il settore marittimo

Misure di sostegno

- Utilizzare entrate e regolamenti per promuovere l'innovazione e la solidarietà e per mitigare le ripercussioni sui soggetti vulnerabili, in particolare attraverso il nuovo **Fondo sociale per il clima** e il potenziamento del **Fondo per la modernizzazione** e del **Fondo per l'innovazione**.





L'impatto del processo di attuazione dell'Action Plan sulla Finanza sostenibile

Festival dello Sviluppo Sostenibile (ASVIS)

Le imprese di fronte agli Obiettivi dell'Agenda 2030:

le nuove sfide della regolazione europea e di Next generation Eu

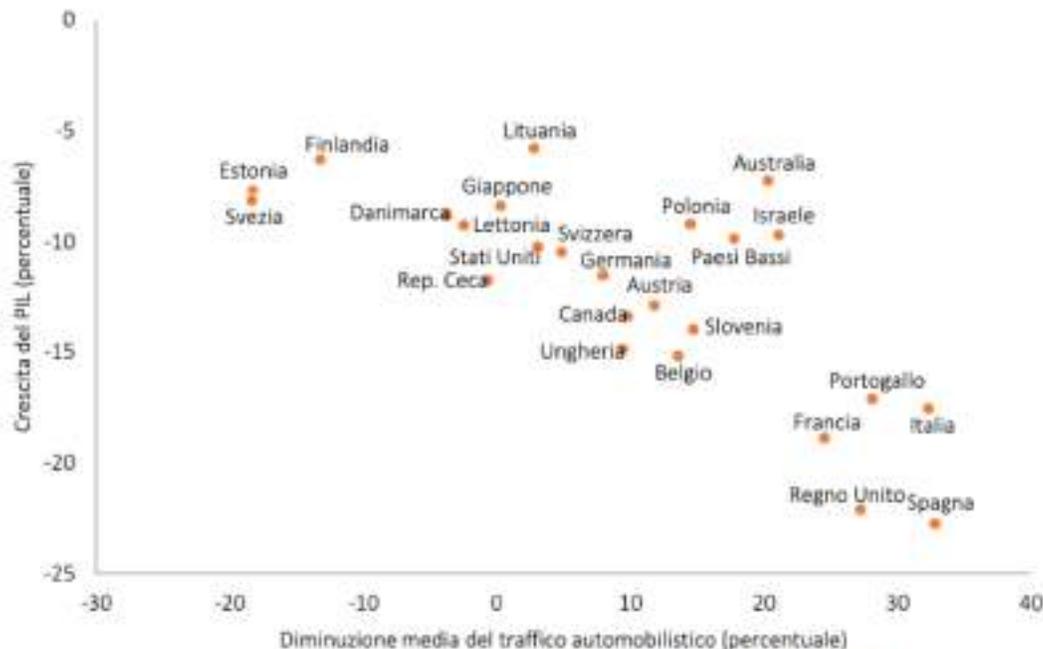
Intervento di Giuseppe Siani

Capo del Dipartimento Vigilanza bancaria e finanziaria della Banca d'Italia

Roma, 6 ottobre 2021

La crisi COVID

Fig. 2: lockdown e caduta del PIL
(primo semestre 2020)



LE MISURE EUROPEE DI REAZIONE AL COVID: UN MERO ELENCO

✓ BANCA CENTRALE EUROPEA

➤ 12/3/2020 INTRODUZIONE DEL TLTROIII PER LA LIQUIDITA' DEL SISTEMA BANCARIO

➤ 18/3/2020: RAFFORZAMENTO DEL PROGRAMMA DI ACQUISTI DI TITOLI – APP – PRIMO INTERVENTO 750 MLD, POI 1250 MLD

✓ COMMISSIONE EUROPEA

13/3/2020: Commission sets out European coordinated response to counter the economic impact of the Coronavirus

19/3/2020: Temporary Framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak

20/3/2020: attivazione della clausola di salvaguardia generale del quadro di bilancio per rispondere alla pandemia COM(2020) 123

25/3/2020: Guidance to the Member States concerning foreign direct investment and free movement of capital from third countries, and the protection of Europe's strategic assets, ahead of the application of Regulation (EU) 2019/452 (FDI Screening Regulation)

1/4/2020: Coronavirus Response Investment Initiative (CRII) e CoronavirusResponse Investment Initiative Plus (CRII +)

28/4/2020: Commission adopts banking package to facilitate lending to households and businesses in the EU

19/5/2020: La Commissione promuove azioni di ricerca e innovazione urgenti con un'ulteriore dotazione di 122 milioni di € che si aggiungono ad una serie di azioni già avviate

24/8/2020: Proposta della Commissione al Consiglio per assegnare 81,4 mld di Euro a 15 stati membri per attivare SURE, lo strumento per proteggere i cittadini e mitigare le conseguenze negative del coronavirus.

IL PRIMO SCHEMA COMPLESSIVO DELLE RISORSE VIENE DEFINITO IL 9/4/2021 e LA PRIMA PROPOSTA PER NGEU



9 aprile 2020: l'Eurogruppo raggiunge una importante intesa sugli strumenti da utilizzare per affrontare la crisi

- ✓ Prestiti MES agli Stati membri, si deciderà successivamente senza condizioni e per finanziare la sanità e iniziative direttamente o indirettamente legate alla gestione della pandemia (200 miliardi)
- ✓ Aiuti della Banca europea degli investimenti (200 miliardi)
- ✓ Sostegno alla Cassa integrazione nazionale tramite uno schema proposto dalla Commissione EU SURE (100 miliardi)
- ✓ Creazione di un fondo finanziato da OBBLIGAZIONI CONGIUNTE per finanziare il rilancio dell'economia (500 miliardi di Euro)

Il pacchetto complessivo è stimato in 1000 miliardi di Euro

10 luglio 2020: il Presidente del Consiglio Europeo Michel presenta il nuovo schema di negoziato in vista del vertice finale ponendo tre obiettivi: convergenza, resilienza e trasformazione e presenta la sua proposta di Quadro finanziario pluriennale e di pacchetto per la ripresa

ELEMENTI DELLA PROPOSTA – 2364 MILIARDI DI EURO (17% DEL RNL, USA 15,9, CHN 4,2)

BILANCIO A LUNGO TERMINE (QFP)	1074 MILIARDI DI EURO
RETE DI SICUREZZA IN RISPOSTA AL COVID-19 GIA' DISPONIBILI	540 MILIARDI DI EURO
NEXT GENERATION EU	750 MILIARDI DI EURO

DUE LINEE PRINCIPALI DI AZIONE: CLIMA E INTEGRAZIONE DIGITALE DEI PROGRAMMI

2. Il percorso del PNRR dal Consiglio europeo del luglio 2020 all'approvazione dei Piani nazionali nel quadro di riferimento europeo

DISPOSITIVO PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA : *supporto finanziario a investimenti pubblici e riforme in particolare in direzione green e digital per rendere le economie più resilienti*

REACT-EU: *continuare ed estendere la risposta alla crisi e le misure di sollievo già avviate con la Coronavirus Response Investment Initiative e con la politica di coesione*

INVEST-EU: *sostiene investimenti infrastrutturali, ricerca innovazione e digitalizzazione, SMEs, investimento sociale*

SOSTEGNO ALLA SOLVIBILITÀ: *investimenti del Fondo Europeo degli Investimenti Strategici (EFSI) per fornire equity ad aziende in difficoltà e non solvibili ed impattate dalla pandemia*

ORIZZONTE EUROPA: *rafforzamento dei programmi per la ricerca e l'innovazione prosecuzione di Horizon 2020*

PROGRAMMA EU SALUTE: *risorse per rafforzare i sistemi sanitari*

RESC-EU: *protezione civile*

SVILUPPO RURALE: *rafforzamento del budget per il finanziamento della Politica Agricola Comunitaria (PAC)*

NDICI: *vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale*

JUST TRANSITION: *rafforzamento del meccanismo di JTI già presente nel bilancio*

IL QUADRO PROPOSTO DAL CONSIGLIO EUROPEO NEL LUGLIO 2020

	PROPOSTA COMMISSIONE EU APRILE 2020	DECISIONE CONSIGLIO LUGLIO 2020
QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE	1074,3	1074,3
DISPOSITIVO PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA	560	672,5
REACT-EU	50	47,5
ORIZZONTE EUROPA	13,5	5
INVEST-EU	30,3	5,6
SVILUPPO RURALE	15	7,5
JUST TRANSITION	30	10
RESC-EU	2	1,9
TOTALE	1824,1	1824,3
INTERVENTI IN ATTO	540	

Nel 2008 la crisi condusse al cosiddetto «**European Economic Recovery Plan**» che però aveva solo l'obiettivo del **coordinamento dei pacchetti di stimoli fiscali** decisi dagli stati nazionali (*COM(2008) 800 final, 26 November 2008*)

Nel 2020 **NgEU** si presenta come un «**joint funding model**» per supportare la spesa pubblica e le riforme in EU, essendo la Commissione Europea ora autorizzata a **raccogliere fino a 750mld di Euro sui mercati dei capitali** per conto dell'Unione Europea

I fondi sono suddivisi in 360mld€ di «loans» e 390mld€ di «grants» da spendere entro il 2026 e rimborsare entro il 2058.

NgEU aumenterà il debito dell'Unione di 15 volte

I **prestiti** verranno **ripagati dai paesi**, mentre i **grants** saranno ripagati con una **riforma delle risorse proprie dell'Unione** attraverso i contributi dei singoli stati nazionali e **nuove risorse proprie europee** (tasse)

Solo i paesi con un costo dell'indebitamento superiore al tasso di interesse atteso sui prestiti NgEU possono accedere a prestiti fino al 6,8% del reddito nazionale lordo

PROS	CONS
Azione comune dei paesi europei	Il modello è di trasferimento di risorse da Stati forti a Stati deboli (e l'Italia ne esce «bene») ma l'Europa dei trasferimenti potrebbe non essere sostenibile politicamente (frugali)
Potenziamento del bilancio europeo nel suo complesso quando/se NgEU diventerà «strutturale»	Non ci sono risorse centralizzate in Europa se non quelle del «vecchio bilancio» europeo
Prospettiva di una fiscalità europea per finanziare le emissioni	L'accordo non lavora per l'integrazione, ovvero non lavora per una crescente spesa pubblica «federale»
-Debito mutualizzato che abbassa i tassi dei paesi anche più rischiosi (ritorna il tema posto a marzo dalla Lagarde)	E' il momento di modificare le regole europee sulla finanza pubblica per verificare l'effettiva sostenibilità delle misure e correggere gli eccessi di prudenza del passato

Single Market, Innovation and Digital

149.5 (+ 11.5 from NGEU)

Cohesion, Resilience and Values

426.7 (+ 776.5 from NGEU)

Natural Resources and Environment

401 (+ 18.9 from NGEU)

Migration and Border Management

25.7

Security and Defence

14.9

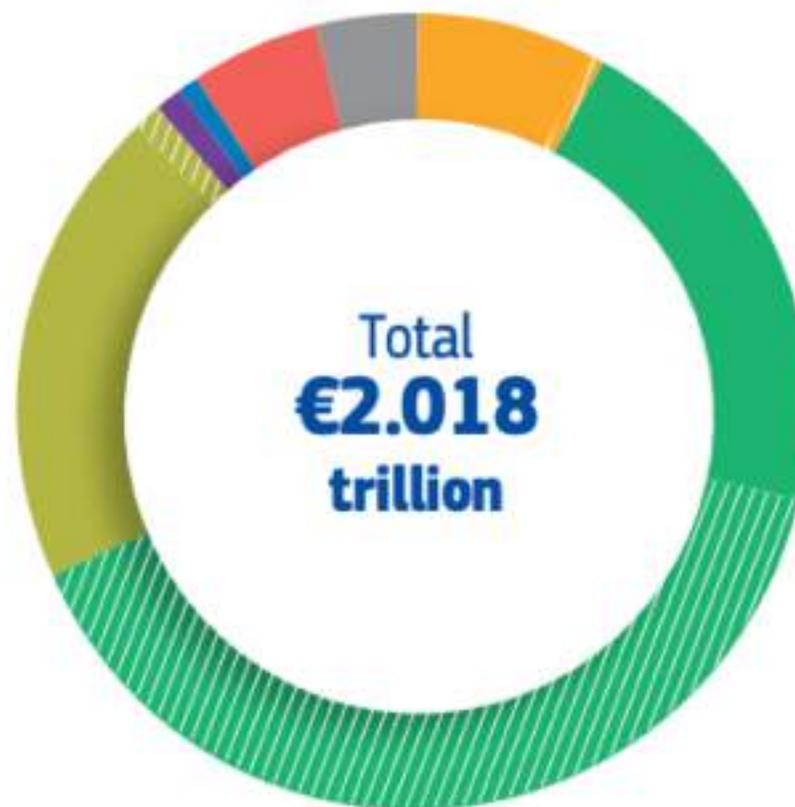
Neighbourhood and the World

110.6

European Public Administration

82.5

Total: €2.018 trillion



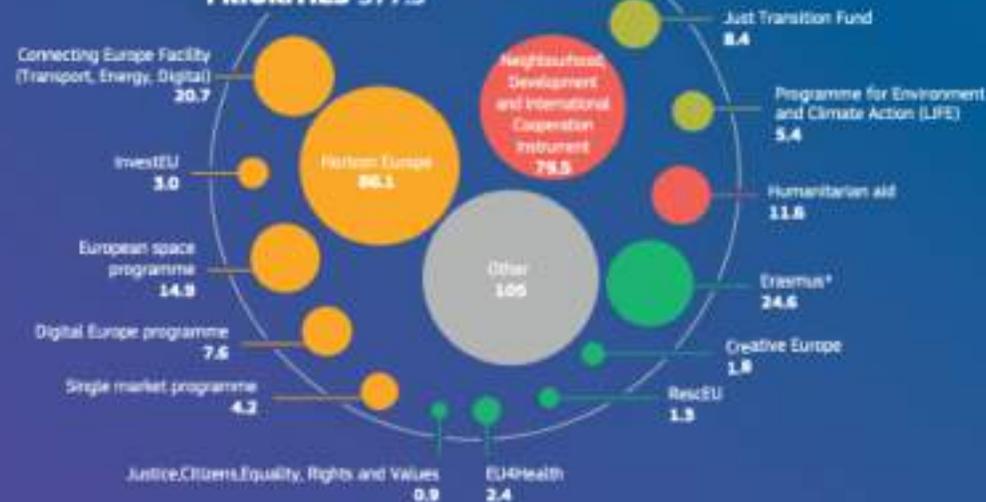
**COHESION
POLICY 372.6**



**COMMON AGRICULTURAL
POLICY (CAP) 378.5**



**NEW AND REINFORCED
PRIORITIES 377.3**



NextGenerationEU: KEY FEATURES

RECOVERY AND RESILIENCE FACILITY

EUR 723.8 billion

338.0 in grants

385.8 in loans

POWER UP
Clean technologies and renewables

MODERNISE
Digitalisation of public administration

RENOVATE
Energy efficiency of buildings

SCALE UP
Data cloud and sustainable processes

RECHARGE AND REFUEL
Sustainable transport and charging stations

RESKILL AND UPSKILL
Education and training to support digital skills

CONNECT
Roll-out of rapid broadband services



NextGenerationEU CONTRIBUTION TO OTHER PROGRAMMES

EUR 83.1 billion

REACT-EU
50.6

JUST TRANSITION FUND
10.9

RURAL DEVELOPMENT
8.1

INVESTED
6.1

HORIZON EUROPE
5.4

RESCUE
2.0

© European Commission 2020. In current state as of November 2020. Source: European Commission.

Il Dispositivo di ripresa e resilienza è istituito con Regolamento 2021/241 per riforme ed investimenti fino al 2026 con risorse messe a disposizione o come prestiti o come sovvenzioni a fondo perduto.

I Piani sono stati presentati entro il 30 aprile 2021 e la Commissione li ha valutati in 60 giorni formulando una proposta di esecuzione al Consiglio.

Il Piano avrebbe dovuto soddisfare 11 criteri tra cui:

- ✓ Essere una risposta ai sei pilastri dell'art.3 del Reg., ovvero **transizione verde; trasformazione digitale; occupazione e crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza; politiche per la prossima generazione, comprese istruzione e competenze.**
- ✓ Deve rispondere alle raccomandazioni specifiche per paese (incluse quelle macro) di cui al Reg. 1176/2011 adottati ufficialmente nel contesto del Semestre europeo.
- ✓ Deve attuare il Pilastro europeo dei diritti sociali.
- ✓ Non deve arrecare danno significativo agli **obiettivi ambientali dell'Unione (art. 17 Reg. 2020/852) DNHS principle**
- ✓ **Contribuisce alla transizione verde con almeno il 37% della dotazione**
- ✓ **Contribuisce alla transizione digitale con almeno il 20% della dotazione**
- ✓ Assicura monitoraggio, valutazione, controllo contro le frodi ecc.

13% di prefinanziamento all'approvazione, rate semestrali al conseguimento dei **traguardi ed obiettivi concordati.**

Freno di emergenza in caso di scostamenti dai target.

Ripartizione delle risorse:

- 70% deve essere impegnato nel 2021 e 2022 secondo criteri predeterminati e basati su: popolazione, inverso del PIL procapite, tasso medio di disoccupazione (5 anni)
- 30% nel 2023 tenendo conto del calo del PIL nel 2020 e nel 2020-2021

I prestiti non possono essere superiore al 6,8% del Reddito nazionale lordo del 2019.

Il Piano assegna 312,5 miliardi di Euro di GRANTS/SOVVENZIONI a prezzi 2018, 337,96 mld di Euro a prezzi correnti.

Il Piano assegna 360 miliardi di LOANS/Prestiti

I principali dati per paese

	Sovvenzioni/Prestiti (Mld €)	Transizione verde (37) e digitale (20)	
Austria	3,46/0	58,7% - 52,8%	1. riforme e investimenti relativi a: recupero verde, ristrutturazione, mobilità, biodiversità, economia circolare e neutralità climatica; 2. ripresa digitale; 3. ripresa basata sulla competenza; 4. ripresa equa
Belgio	5,92/0	49,6-26.6	1. clima; 2. sostenibilità e innovazione; 3. trasformazione digitale; 4. mobilità sociale e inclusività; 5. economia del futuro e produttività; 6. finanze pubbliche.
Francia	39,36/0	46-21,3	1. resilienza; 2. trasformazione verde; 3. trasformazione digitale
Germania	25,61/0	42-52	1. azione per il clima e transizione energetica; 2. digitalizzazione dell'economia; 3. infrastrutture e istruzione; 4. partecipazione sociale, rafforzamento di un sistema sanitario resiliente alle pandemie; 5. modernizzazione della pubblica amministrazione; 6. riduzione degli ostacoli agli investimenti.
Grecia	17,76/12,72	37,5-23,3	1. occupazione verde e digitale; 2. competenze e coesione sociale; 3. investimenti privati; 4. trasformazione economica ed istituzionale
Italia	68,6/122,6	37,5-25,1	1. digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. infrastrutture per la mobilità sostenibile; 4. istruzione e ricerca; 5. coesione e inclusione; 6. salute.
Polonia	23,9/12,1	n.d.	1. resilienza dell'economia; 2. energia verde; 3. trasformazione digitale; 4. trasporto sostenibile; 5. sistema sanitario.
Spagna	69,51/0	39,7-28,2	1) trasformazione verde; 2) trasformazione digitale; 3) coesione sociale e territoriale; 4) equilibrio di genere
Portogallo	13,9/2,69	37,9-22,1	1. trasformazione verde; 2) trasformazione digitale;; 3. Resilienza

3. Il Piano Italiano: struttura, obiettivi e strumenti

LE FONTI INFORMATIVE

ITALIADOMANI

Open data <https://italiadomani.gov.it/it/catalogo-open-data.html?orderby=%40jcr%3Acontent%2FobservationDateInEvidence&sort=desc>

OSSERVATORIO RECOVERY PLAN

Tor Vergata <https://www.osservatoriorecovery.it>

OSSERVATORIO PNRR Sole24Ore

https://www.ilsole24ore.com/superdossier/pnrr_12012022-AEDNUY7

LE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO ALL'ITALIA

Direttrici comuni: contribuire alla transizione ambientale; alla resilienza e sostenibilità sociale; alla transizione digitale, innovazione e competitività;

Priorità immediate: Investimenti in campo sanitario, sostegno al reddito dei lavoratori, liquidità delle imprese, interventi per una ripresa simmetrica e per salvaguardare il Mercato Unico

Attenzione da riporre negli squilibri macroeconomici e sulla promozione della transizione verde e della trasformazione digitale

IL CLAIM CENTRALE DEL PNRR

Una crescita forte e stabile del PIL è essenziale per assicurare la sostenibilità del debito pubblico e della situazione sociale del Paese. A sua volta, la crescita richiede più elevati investimenti pubblici e una maggiore competitività di sistema per attrarre gli investimenti privati sia nazionali che esteri.

LE LINEE STRATEGICHE ORIGINARIE

Modernizzazione del Paese: PA efficiente, digitalizzata, ambiente favorevole all'innovazione, utilizzare le tecnologie per aumentare la produttività e la qualità della vita

Transizione ecologica: nuovo modello di sviluppo su scala globale, applicazione del Green Deal Europeo, riconversione industriale, bellezza dell'Italia

Inclusione sociale e territoriale: riduzione disuguaglianza, lotta alla povertà, accesso a istruzione e cultura, riduzione il gap infrastrutturale, parità di genere

QUATTRO SFIDE

1. Migliorare la resilienza e la capacità di ripresa dell'Italia
2. Ridurre l'impatto sociale ed economico della crisi pandemica
3. Sostenere la transizione verde e digitale
4. Innalzare il potenziale di crescita dell'economia e la creazione di occupazione

SEI MISSIONI

1. Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per la mobilità
4. Istruzione, formazione, ricerca e cultura
5. Equità sociale, di genere e territoriale
6. Salute

Risorse disponibili attraverso il Next Generation EU (NGEU)

Decisione del Consiglio Europeo del 21 luglio 2020

	Risorse (miliardi di euro)	
	Complessive	Per l'Italia
Recovery and Resilience Facility	672,5	191,4
<i>di cui: sovvenzioni</i>	<i>312,5</i>	<i>63,8</i>
<i>prestiti</i>	<i>360,0</i>	<i>127,6</i>
ReactEU	47,5	15,2
Horizon Europe	5,0	0,5
InvestEU	5,6	-
Sviluppo rurale	7,5	0,8
Fondo per la Transizione Giusta	10,0	0,5
RescEU	1,9	0,2
Totale	750,0	208,6

DAL DOCUMENTO PRODOTTO NEL GENNAIO 2021 SI PASSA A QUELLO DEFINITIVO DEL 30 APRILE 2021 (CON UNA CRISI DI GOVERNO SUL DOCUMENTO)

Viene pubblicato il Piano che viene approvato in estate 2021



ORGANIZZATI IN 6 MISSIONI

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

2. Rivoluzione verde e transizione ecologica

3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile

4. Istruzione e ricerca

5. Inclusione e coesione

6. Salute

CHE AFFRONTANO IN MODO ORIZZONTALE E STRUTTURATO TRE PROBLEMI DI FONDO

Investimenti complessivi
€222,1 mld

RRF
€191,5 mld

Fondo Complementare
≈€30,6 mld

Disuguaglianza di genere

Inclusione giovanile

Divari territoriali

↓
Elevata quota di
Investimenti

⇒ La sfida dell'attuazione ⇒

Le riforme abilitanti

Obiettivo complessivo: promuovere e sostenere la trasformazione digitale del Paese e l'innovazione del sistema produttivo e investire in due settori chiave per l'Italia: turismo e cultura

Azioni principali:

- **Banda Ultralarga e connessioni veloci** in tutto il Paese (ad es. portando la connettività a 1 Gbps a circa 8,5 milioni di famiglie, imprese ed enti nelle aree ancora bianche grigie del territorio nazionale; completando il piano “Scuola connessa” per assicurare la connessione in fibra a 1 Gbps ai 9.000 edifici scolastici rimanenti, pari a circa il 20% del totale; assicurando connettività adeguata a 12.000 punti di erogazione del Servizio sanitario nazionale; dotando 18 isole minori di un backhauling sottomarino in fibra ottica)
- **Incentivi per la transizione digitale e l'adozione di tecnologie innovative e le competenze digitali nel settore privato**
- **Digitalizzazione della pubblica amministrazione** e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- **Sostegno alle filiere e all'internazionalizzazione** e investimenti in **Space Economy**
- **Rilancio del turismo e dei settori della cultura** tramite un approccio **digitale e sostenibile**
- **Valorizzazione di siti storici e culturali**, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- **Interventi di riqualificazione/rinnovamento dell'offerta** (ad es. miglioramento delle strutture turistico-ricettive e dei servizi turistici)

Risorse stanziare:
49,2 mld
(40,7 RRF;
8,5 Fondo)

2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Obiettivo complessivo: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico assicurando una transizione equa e inclusiva

Azioni principali:

- Investimenti e riforme per l'**economia circolare** e la **gestione dei rifiuti** (ad es. con il potenziamento della rete di raccolta differenziata e degli impianti di trattamento/riciclo per raggiungere i seguenti obiettivi: 55% di riciclo di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche; 85% di riciclo nell'industria della carta e del cartone; 65% di riciclo dei rifiuti plastici; 100% recupero nel settore tessile)
- **Fonti di energia rinnovabile** (ad es. con la semplificazione delle procedure di autorizzazione per le rinnovabili, la promozione dell'agrivoltaico, con l'obiettivo di installare a regime una capacità produttiva di 2 GW, e del biometano, per incrementare la potenza di biometano da riconversione da destinare al greening della rete gas pari a circa 2,3-2,5 miliardi di metri cubi)
- Potenziamento della capacità delle reti elettriche, della loro affidabilità, sicurezza e flessibilità (*Smart Grid*)
- Incentivi fiscali per incrementare l'**efficienza energetica di edifici** privati e pubblici (ad es. con riferimento agli edifici privati le misure consentiranno la ristrutturazione di circa 50.000 edifici/anno, per una superficie totale di 20 milioni di mq/anno)
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del **dissesto idrogeologico**
- Investimenti nelle **infrastrutture idriche** (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche)
- **Idrogeno:** ricerca di frontiera, sostegno alla produzione e uso locali nell'industria e nel trasporto, creazione di stazioni di ricarica (ad es. sviluppando circa 40 stazioni di rifornimento, prioritariamente in aree strategiche per i trasporti stradali pesanti)
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il **trasporto pubblico locale** (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di **treni per trasporto regionale** con mezzi a propulsione alternativa

**Risorse
stanziare:**
**68,6 mld
(59,3 RRF;
9,3 Fondo)**

Obiettivo complessivo: sviluppo razionale di una infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese.

Azioni principali:

- Trasporti ferroviari ad **alta velocità e alta velocità di rete** (che fra l'altro a regime consentirà significativi risparmi nei tempi di percorrenza, ad esempio, sulle tratte Roma-Pescara, di 1h20; Napoli-Bari, di 1h30; Palermo-Catania-Messina, di 1h tra Palermo e Catania, e Salerno-Reggio Calabria, di 1h)
- Introduzione dello *European Rail Transport Management System* (ERTMS) aggiornando i sistemi di sicurezza e segnalazione esistenti, la piena interoperabilità con le reti ferroviarie europee e l'ottimizzazione della capacità e delle prestazioni della rete
- Modernizzazione e potenziamento delle **linee ferroviarie regionali**
- Investimenti sui **porti verdi e digitalizzazione della catena logistica**

**Risorse
stanziare:
31,4 mld
(25,1 RRF;
6,3 Fondo)**

4. ISTRUZIONE E RICERCA

Obiettivo complessivo: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e STEM, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

Azioni principali:

- **Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia** (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- **Scuola 4.0:** scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi)
- **Formazione degli insegnanti** e rafforzamento dell'istruzione nelle discipline **STEM** (ad es. con la creazione di 3 Teaching and Learning Centres per migliorare le competenze di insegnamento, comprese quelle relative alle competenze digitali)
- **Risanamento strutturale degli edifici scolastici** (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Sviluppo e rafforzamento dell'**istruzione professionalizzante**
- Riforma di **orientamento**, programmi di **dottorato** e corsi di **laurea** (ad es. con l'aggiornamento della disciplina dei dottorati e un loro aumento di circa 3.000 unità attivando tre cicli a partire dal 2021)
- Rafforzamento della **filiera della ricerca** e del **trasferimento tecnologico**
- Potenziamento strutture di ricerca e **creazione di "campioni nazionali di R&S"**
- Partecipazione alle grandi iniziative Europee **IPCEI (Importanti Progetti di Interesse Comune Europeo)**

**Risorse
stanziare:**
**31,9 mld
(30,9 RRF;
1,0 Fondo)**

Obiettivo complessivo: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, e rafforzare le politiche attive del lavoro; favorire l'inclusione sociale.

Azioni principali:

- **Politiche attive del lavoro** e sviluppo di **centri per l'impiego**
- **Imprenditorialità femminile** (ad es. con la creazione e messa a regime di un nuovo Fondo Impresa Donna)
- Rafforzamento dei **servizi sociali** e interventi per le **vulnerabilità** (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali)
- **Rigenerazione urbana** per i comuni sopra i 15mila abitanti e **piani urbani integrati** per le periferie delle città metropolitane (possibile co-progettazione con il terzo settore)
- Investimenti infrastrutturali per le **Zone Economiche Speciali**
- Strategia nazionale per le **aree interne**

**Risorse
stanziare:**
22,4 mld
(19,8 RRF;
2,6 Fondo)

Obiettivo complessivo: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Azioni principali:

- **Assistenza di prossimità** diffusa sul territorio e **cure primarie e intermedie** (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità)
- **Casa come primo luogo di cura** (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), **telemedicina** (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e **assistenza remota** (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali)
- Aggiornamento del parco tecnologico e delle **attrezzature** per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle **infrastrutture** (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere)
- Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati (inclusa la diffusione ed effettivo utilizzo del **Fascicolo sanitario elettronico**)
- **Programmi di formazione** per il personale medico e amministrativo (ad es. con 900 borse di studio di medicina generale, e con l'attivazione di attività formazione sulle infezioni ospedaliere che coinvolgano fino a 290.000 partecipanti entro il 2026)
- **Ricerca Biomedica**

**Risorse
stanziare:
18,5 mld
(15,6 RRF;
2,9 Fondo)**

Riforme abilitanti

1. L'amministrazione pubblica
2. La giustizia
3. Le riforme orizzontali: semplificazioni, appalti...
4. Le riforme settoriali: regole per produzione di rinnovabili, contratto di programma FS,...

Obiettivi trasversali

1. Mezzogiorno: ridurre divario di cittadinanza – connessioni, servizi sociali, economia circolare, attrazione di investimenti Al Sud 82 miliardi, 40% del Piano
2. Giovani: istruzione e ricerca, servizio civile universale, ricambio generazionale nella PA, soglie di occupazione giovanile nei progetti, nessuna riserva di fondi
3. Donne: sostegno all'imprenditoria femminile, competenze STEM, soglie di occupazione femminile, gender mainstreaming

Investimenti per la digitalizzazione $\geq 27\%$

Investimenti per il contrasto al cambiamento climatico $\geq 40\%$

Investimenti per la coesione sociale $\Rightarrow 10\%$

INVESTIMENTI LA CUI REALIZZAZIONE COMPETE
A REGIONI ED ENTI LOCALI

	(miliardi)		
	RRF	Fondo Complementare	Totale
Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	11	3,1	14,1
Rivoluzione verde e transizione ecologica	21,1	3,4	24,5
Infrastrutture per una mobilità sostenibile		4,5	4,5
Istruzione e ricerca	9,8		9,8
Inclusione e coesione	18,1	2,4	20,5
Salute	11,6	2,4	14,0
Totale	71,5	15,9	87,4

1. Le RIFORME, che sono una parte essenziale del Piano e senza le quali....non si parte
2. Gli INVESTIMENTI PUBBLICI stimolati da programmi di spesa, che stimolano il co-investimento dei privati e che inducono l'offerta del sistema produttivo nazionale e che verranno promossi attraverso bandi nazionali o locali a seconda dei casi
3. Gli INVESTIMENTI PRIVATI stimolati da incentivi alle imprese (es. Transizione 4.0) e alle famiglie (es. Superbonus o incentivi sociali), che sono collegate ad alcuni temi noti al mondo delle imprese e ad alcuni strumenti più recenti

COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)



	PNRR (a)	Fondo complementare (b)	Totale (c)=(a)+(b)	React EU (d)
M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA				
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	1,20	10,95	0,00
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	24,30	5,88	30,18	0,80
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	1,48	8,13	0,00
Totale Missione 1	40,73	8,54	49,27	0,80
M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA				
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	1,20	6,47	0,50
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	1,40	25,18	0,18
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,22	6,72	21,94	0,32
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,00	15,06	0,31
Totale Missione 2	59,33	9,32	68,65	1,31
M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE				
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ	24,77	3,53	28,30	0,00
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,36	2,80	3,16	0,00
Totale Missione 3	25,13	6,33	31,46	0,00
M4. ISTRUZIONE E RICERCA				
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	0,00	19,44	1,45
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	1,00	12,44	0,48
Totale Missione 4	30,88	1,00	31,88	1,93
M5. INCLUSIONE E COESIONE				
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	0,00	6,66	5,97
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	0,13	11,30	1,28
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	2,43	4,41	0,00
Totale Missione 5	19,81	2,56	22,37	7,25
M6. SALUTE				
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	0,50	7,50	1,50
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	2,39	11,01	0,21
Totale Missione 6	15,63	2,89	18,51	1,71
TOTALE	191,5	30,6	222,1	13,0

LA STRUTTURA PER MISSIONI E COMPONENTI

Missione	Componente	Tipologia	Intervento	Importo PNRR [mld€]	CLIMAT
Missione 1	Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura			40,73	
Missione 1	Componente 1		Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	9,75	
M1	C1		Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	6,14	
M1	C1	Riforma	1.1: Processo di acquisto ICT		
M1	C1	Riforma	1.2: Supporto alla trasformazione delle PA locali	0,16	
M1	C1		1.2.1: UfficioTrasformazione	0,16	
M1	C1		1.2.2: NewCo - Società di software e operazioni		
M1	C1	Riforma	1.3: Introduzione linee guida "cloud first" e interoperabilità		
M1	C1	Investimento	1.1: Infrastrutture digitali	0,90	
M1	C1	Investimento	1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud	1,00	
M1	C1	Investimento	1.3: Dati e interoperabilità	0,65	
M1	C1		1.3.1: Piattaforma nazionale digitale dei dati	0,56	
M1	C1		1.3.2: Single Digital Gateway	0,09	
M1	C1	Investimento	1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	2,01	
M1	C1		1.4.1: Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali	0,61	
M1	C1		1.4.2: Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	0,08	
M1	C1		1.4.3: Estensione dell'utilizzo della piattaforma PagoPA e App "IO"	0,75	
M1	C1		1.4.4: Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)	0,29	
M1	C1		1.4.5: Piattaforma Notifiche Digitali	0,25	
M1	C1		1.4.6: Mobility as a service for Italy	0,04	
M1	C1	Investimento	1.5: Cybersecurity	0,62	



UN ESEMPIO DI MISSIONE 1 RIFORME INVESTIMENTI

MISSIONE 1 – INVESTIMENTI/INCENTIVI



M1	C1		Innovazione organizzativa del sistema giudiziario	2,34
M1	C1	Riforma	3.1: Riforma del sistema giudiziario	0,00
M1	C1	Investimento	3.1: Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali	2,30
M1	C1	Investimento	3.2: Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa	0,04
Missione 1	Componente 2		Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	24,30
M1	C2	Investimento	1: Transizione 4.0	13,98
M1	C2		1.1.1 Credito d'imposta per i beni strumentali 4.0	8,96
M1	C2		1.1.2 Credito d'imposta (immateriale non 4.0)	1,91
M1	C2		1.1.3 Crediti d'imposta per beni immateriali tradizionali	0,29
M1	C2		1.1.4 Credito d'imposta per R&D&I	2,52
M1	C2		1.1.5 Credito d'imposta formazione	0,30
M1	C2	Investimento	2: Investimenti ad alto contenuto tecnologico	0,75
M1	C2	Investimento	3: Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)	6,31
M1	C2		3.1 Piano Italia a 1 Gbps	3,86
M1	C2		3.2 Italia 5G - Corridoi 5G, Strade extraurbane (+ 5G Aree bianche)	1,62
M1	C2		3.3 Scuola Connessa	0,26
M1	C2		3.4 Sanità Connessa	0,50

In alcuni casi, fortissimo dettaglio temporale ed anche negli obiettivi

Investimenti privati stimolati da incentivi

Tax. Credit (mn EUR)	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Total
Tangible 4.0 capital goods	2.124	3.903	4.215	2.408	708	79	13.436
Intangible 4.0 capital goods	331	593	638	308	45	-	1.914
Intangible traditional capital goods	106	76	63	40	7	-	291
R&D&I	-	420	840	840	420	-	2.520
Training 4.0	-	150	150	-	-	-	300
Total	2.560	5.142	5.905	3.595	1.180	79	18.461

Investimenti pubblici stimolati dal Piano digitalizzazione PA

Importi in milioni di euro

Anno	Servizi digitali e cittadinanza digitale	Servizi digitali e competenze digitali	Polis – Case dei servizi digitali
2021	50,00	0,73	0,00
2022	100,00	46,81	125,00
2023	100,00	26,77	145,00
2024	50,00	29,24	162,62
2025	40,00	94,69	245,00
2026	10,00	51,76	122,38
Totale	350,00	250,00	800,00

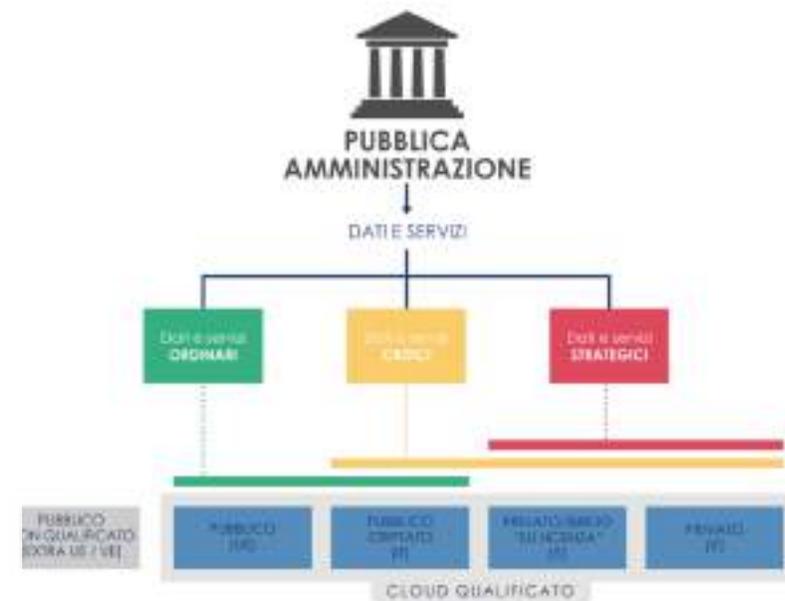
Un esempio di dettaglio dalla M1C1 I 1.3

INVESTIMENTO	RISORSE	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	ULTERIORI ELEMENTI
Dati ed interoperabilità (M1-C1-I.1.3)	<p>646 (sovvenzioni)</p> <p>556 Piattaforma Digitale Nazionale Dati di cui:</p> <p><i>2021: 69</i></p> <p><i>2022: 100</i></p> <p><i>2023: 172</i></p> <p><i>2024: 126</i></p> <p><i>2025: 89</i></p> <p><i>2026: --</i></p> <p>90 Sportello digitale unico di cui:</p> <p><i>2021: 7</i></p> <p><i>2022: 22</i></p> <p><i>2023: 25</i></p> <p><i>2024: 21</i></p> <p><i>2025: 15</i></p> <p><i>2026: --</i></p>	<p>L'investimento ha l'obiettivo di garantire l'interoperabilità e la condivisione di informazione tra le PA secondo il principio dell'<i>once only</i> ("una volta per tutte"), evitando al cittadino di dover fornire più volte la stessa informazione a diverse amministrazioni.</p> <p>Un primo progetto consiste nello sviluppo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) (istituita dall'art. 50-ter del CAD) che consentirà alle amministrazioni di rendere disponibili le proprie informazioni attraverso interfacce digitali API <i>Application Programming Interface</i>.</p> <p>Un secondo progetto riguarda lo Sportello digitale unico (previsto dal regolamento (UE) 2018/1724) che consentirà l'armonizzazione tra gli Stati Membri e la digitalizzazione di procedure e servizi.</p>	<p>Piattaforma Digitale Nazionale Dati</p> <p>Milestones</p> <p>T4 2022 piena operatività della Piattaforma</p> <p>T4 2024 400 API integrate nella piattaforma</p> <p>Target T2 2026 1.000/1.100 API integrate nella piattaforma</p> <p>Sportello digitale unico</p> <p>Target T4 2023 21 procedure pienamente conformi alle norme UE e accessibili on-line.</p>

Un esempio di Strategia attivata dal piano: il Cloud nazionale



servizi digitali più affidabili e resilienti.



I MECCANISMI DEI TARGETS E MILESTONES



Non-repayable support													
Sequential number	Related Measure (Reform or Investment)	Milestone / Target	Name	Qualitative indicators (for milestones)	Quantitative indicators (for targets)			Timeline for completion		Responsibility for reporting and implementation	Further specification (where necessary)	Verification mechanism	Description of the milestone or target in the CID
					Unit of measure	Baseline	Goal	Quarter	Year				
												set of tools required for the operation of the audit unit.	
M1C1-9	Investment 1.5: Cybers security	Target	Support to the upgrade of security structures T1	N/A	Number	0	5	Q4	2022	ACN		<p>Explanatory document duly justifying how the target (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence:</p> <p>a) Certificates of completion issued in accordance with the national legislation;</p> <p>b) Report by an independent engineer endorsed by the relevant ministry, including justification that the technical specifications of the projects are aligned with the CID's description of the investment and target.</p>	<p>At least five strengthening interventions upgrading security structures completed in the National Security Perimeter for Cyber (PSNC) and Network and Information Systems (NIS) sectors.</p> <p>Intervention types include upgrades to Security Operating Centers (SOCs), Cyber boundary defence improvements and internal monitoring and control capabilities. Interventions shall focus on Healthcare, Energy and Environmental (Drinking Water Supply) sectors.</p>
M1C1-10	Reform 1.2: Transformation support	Milestone	Entry into force of the setup of Transformation Team and	Provision in the legal act indicating the entry into force of legal act to create the Transformation Office and	N/A	N/A	N/A	Q4	2022	MITD (in collaboration with MEF)		<p>Copy of the publication in the Official Journal for primary legislation and the secondary legislation that is critical for achieving the objectives described in the CID and reference to the relevant provisions indicating the entry into force, accompanied by a document duly justifying how the milestone, including all</p>	<p>For the setup of the Transformation office, the necessary legal acts shall include:</p> <ul style="list-style-type: none"> - The Publication of the Law Decree "reclutamento" (already approved by the Council of Ministers n. 22 of June 4th 2021 and published on the Official Journal ("Gazzetta Ufficiale") on June 10th 2021); - The publication of a call for expression of interest;

Monitoraggio degli obiettivi



IC_Obiettivi

Obiettivi
Rafforzamento misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4: "Servizi digitali e esperienza del cittadino"
Rafforzamento misura PNRR M1C1 - Investimento 1.7: "Competenze digitali di base"
Rafforzamento misura PNRR M1C2- Investimento 4: "Tecnologia satellitare ed economia spaziale"
Pubblicazione della manifestazione di interesse (avviso). Decreto di nomina dei componenti della commissione di valutazione.
Invito alla presentazione dei progetti sulla base dell'esito della manifestazione di interesse
Provvedimento di ammissione a finanziamento dei progetti
Stipula della convenzione per la concessione delle sovvenzioni
Pubblicazione di tutti i bandi di gara e aggiudicazione per almeno 2 HUB
Avvio dei lavori in almeno 2 HUB - aggiudicazione per tutti gli HUB
Avvio dei lavori in tutti gli HUB
Fino lavori
Adozione provvedimento con il quale si prevede: <ul style="list-style-type: none"> - All'individuazione delle specifiche finalità di investimento rientranti nelle macro misure A e B e al relativo riparto delle risorse per ciascuna finalità individuata; - All'indicazione del responsabile dell'attuazione per ciascuna sub-misura tra i due soggetti attuatori (ufficio del Commissario stama 2016 e Struttura di missione stama 2003).
All'individuazione degli obiettivi di realizzazione per ciascuna sub-misura.
individuazione degli interventi da parte della Cabina di coordinamento; individuazione delle stazioni appaltanti (centrali uniche di competenza nazionale, regionali o enti locali) da parte del
approvazione della progettazione posta a base di gara da parte del soggetto attuatore previa acquisizione delle relative autorizzazioni o concertazioni in sede di conferenza permanente
pubblicazione, da parte delle stazioni appaltanti, dei bandi di gara;
aggiudicazione e avvio dei lavori:
25% del SAL
Ulteriore 50% del SAL
conclusione dei lavori-collauda per tutti gli interventi individuati
Adozione provvedimento con il quale si prevede: <ul style="list-style-type: none"> - All'individuazione delle specifiche finalità di investimento rientranti nelle macro misure A e B e al relativo riparto delle risorse per ciascuna finalità individuata; - All'indicazione del responsabile dell'attuazione per ciascuna sub-misura tra i due soggetti attuatori (ufficio del Commissario stama 2016 e Struttura di missione stama 2003).
All'individuazione degli obiettivi di realizzazione per ciascuna sub-misura.
individuazione delle iniziative da parte della Cabina di coordinamento
pubblicazione degli avvisi pubblici/bandi da parte dei soggetti attuatori
approvazione da parte dei soggetti attuatori delle istanze presentate e concessione dei finanziamenti
relazione da parte dei soggetti attuatori che attesti l'utilizzo di almeno il 25% del valore finanziario dei progetti/iniziativa
relazione da parte dei soggetti attuatori che attesti la realizzazione del 100% dei progetti/iniziativa individuati
Adozione DM di assegnazione delle risorse



4. Governance ed impatto del piano

Attuazione

-Responsabilità diretta delle strutture coinvolte ovvero Ministeri e Amministrazioni locali (cui competono 87,4 mld) per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati e la gestione regolare delle risorse

Monitoraggio, rendicontazione e trasparenza

-In capo al Ministero Economia e Finanze MEF

Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio

Sono in corso numerosi tavoli regionali e locali

Sono attive anche le associazioni di categoria

Tavola 4.1: Risorse del PNRR (mld)

Sovvenzioni	68,9
Prestiti per nuovi progetti	53,5
Prestiti per progetti esistenti	69,1
Totale RRF	191,5
Fondo Complementare	31,0
REACT-EU	13,5
Totale risorse aggiuntive per valutazione di impatto	182,7*

*l'importo totale non è la mera somma degli importi delle voci esposte nella tabella, in quanto tiene conto anche dell'effetto di anticipazione delle risorse del fondo sviluppo e coesione considerate nel PNRR.

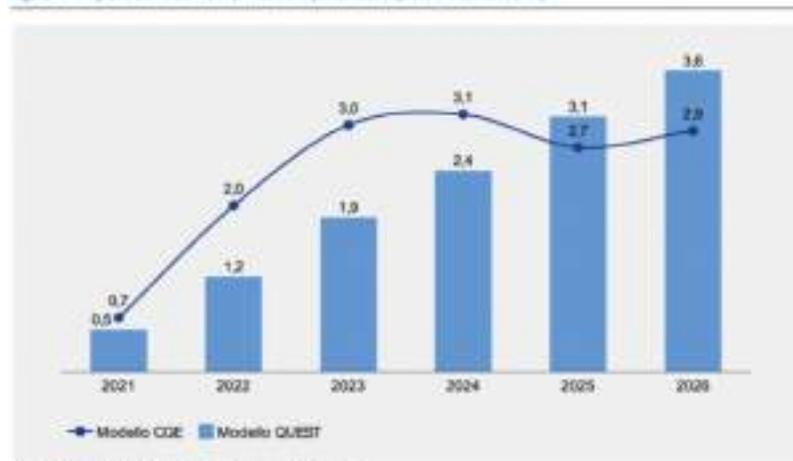
Tavola 4.2: Impatto Macroeconomico PNRR (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Pil	0,5	1,2	1,9	2,4	3,1	3,6
Consumi privati	-0,2	-0,6	-0,6	0,0	1,0	1,9
Investimenti totali	2,8	7,6	11,6	12,5	11,8	10,4
Importazioni	0,2	1,0	1,9	2,7	3,4	4,0
Esportazioni	-0,2	-0,5	-0,2	0,6	1,6	2,7

Fonte: Elaborazione MEF-DT su risultati QUEST.

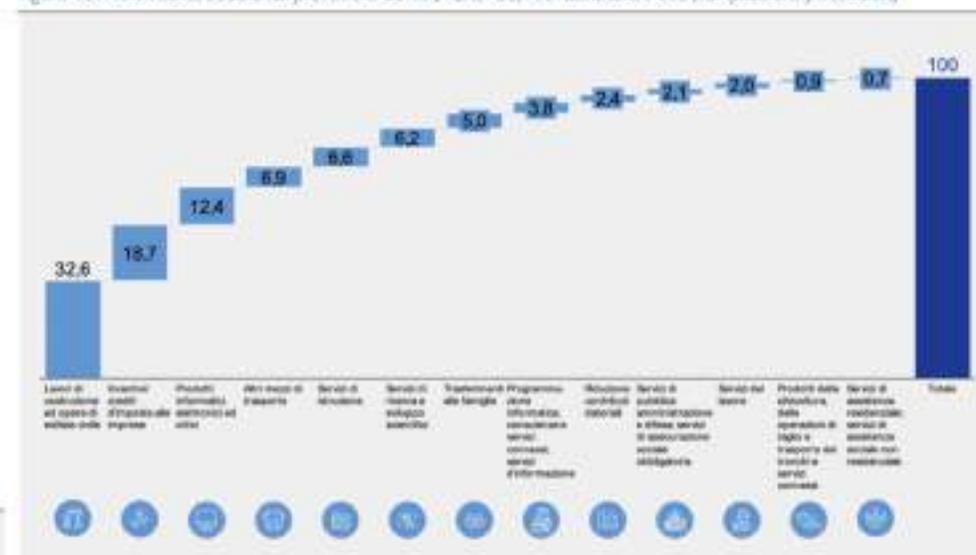
L'impatto settoriale

Figura 4.1: Impatto sul Pil del PNRR (scostamenti preventivi rispetto allo scenario base)



Fonte: Elaborazione MEF-DF su dati QUEST e MACSEM-IT

Figura 4.2: PNRR risorse aggiuntive provenienti da RRF, REACT EU, FSC - attribuzioni CGE (composizione percentuale)



Fonte: Elaborazione MEF

Figura 4.3: variazione del settore aggiunto per branca di attività economica contribuito dalle attività della variazione percentuale complessiva nel periodo 2021-2026

